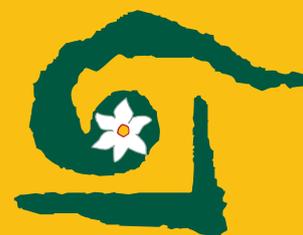


Le voci dell'Antola

trimestrale dell'Ente Parco Antola

nr. 11 - luglio 2007



PARCO
ANTOLA



**IL NUOVO
RIFUGIO
"PARCO ANTOLA"**

**UNA STRUTTURA
CHE RISPETTA
L'AMBIENTE**

**IL PROGRAMMA
DELLA
INAUGURAZIONE**

Una tappa fondamentale

di Roberto Costa*

I giorni che ci separano dall'apertura del nuovo rifugio "Parco Antola" sono sempre meno e mentre, fra un'acquazzone e l'altro, cerchiamo di arrivare al 1° luglio col cantiere chiuso ed il rifugio pronto per l'uso, molti sono i pensieri che si agitano nella mente.

Il primo, che mi amareggia pur mentre guardo con soddisfazione ed ammirazione la struttura che abbiamo realizzato, è quello di non aver potuto riutilizzare il vecchio rifugio privato: troppa era la distanza che separava noi Ente pubblico dalla proprietà rispetto ad un bilancio finanziariamente e moralmente sostenibile dell'intera operazione, gravata non solo dai costi di ristrutturazione, ma anche da quelli, ingenti, di affitto; ed il rimpianto è acuito dalla percezione di crescente abbandono e degrado di quell'area prossima alla vetta, verso cui non potremo continuare ad essere indifferenti solo perché è una proprietà privata. Ma altri pensieri, carichi di soddisfazione e riconoscenza, vanno ai tanti grazie al cui sostegno in soli due anni siamo riusciti a progettare e costruire un edificio - all'avanguardia nella nostra Regione per tecnologie energetiche e risparmio - che oggi siamo orgogliosi di mettere a disposizione della Comunità: voglio esprimere la mia gratitudine innanzitutto agli abitanti di Bavastrelli, al



Il Presidente Roberto Costa

Parroco Don Pietro, alla Regione Liguria, alla Provincia di Genova, alla Fondazione CARIGE, al Comune di Propata, a tutta la Comunità del Parco, ma anche ai progettisti gli architetti Giacopelli, Falletti e Amodei; ed ancora al Consiglio del Parco, in particolare ai Vicepresidenti Brassesco e Moscamora, al Direttore Federici, a Marco Carraro, Paola Arduino e alla nostra piccola, ma affiatata squadra di collaboratori, Claudio, Silvia B., Silvia D'A., Enrica, Massimo, Valentina, Loredana e Monica grazie ai quali il sogno è diventato realtà.

Un riconoscimento va inoltre alla sezione ligure del CAI che, tenendo fede alla propria tradizione, ha voluto tornare sulla vetta dell'Antola a gestire, dopo decenni di assenza, un nuovo rifugio affidandosi ad una famiglia di gestori, i Garbarino, che hanno fatto una scelta di vita importante ed ai quali garantiamo fin d'ora il nostro comune impegno perché la loro scommessa sia vincente. Ancora un grazie agli Alpini ed alla Croce Rossa, la cui generosità consente ogni anno un sereno svolgimento della festa sull'Antola, anche nelle condizioni più difficili. E non voglio infine dimenticare il ruolo svolto dall'Impresa costruttrice Forvaldo e dagli altri fornitori di servizi ed arredi, il cui lavoro si è svolto in un ambiente difficile e con condizioni climatiche spesso avverse.

Osservando il rifugio è forte la tentazione di cullarsi sugli allori per quanto è stato realizzato e di considerarlo un punto di arrivo. No. Abbiamo centrato solo il primo, e forse il più importante, dei nostri obiettivi, ma ora ci aspetta la parte sicuramente più difficile del nostro progetto: far funzionare al meglio il rifugio perché la sua gestione sia economicamente attiva e

produca quell'indotto che il territorio si attende.

Perché ciò avvenga occorre completare l'arredo esterno, migliorare la percorribilità, anche a cavallo e in MTB, dei sentieri di accesso, con i relativi punti di appoggio; potenziare la produzione autonoma di energia, inserendo, appena possibile, un piccolo sistema eolico complementare ai pannelli fotovoltaici; inoltre è necessario facilitare l'accesso dei gestori migliorando la pista, oggi in cattive condizioni a causa del biennio di cantiere, anche realizzando, almeno per un tratto, una monorotaia o una teleferica per il trasporto dei materiali.

Occorre infine una efficace azione di "marketing" in stretta e costante collaborazione con il CAI, per cogliere tutte le opportunità, anche fuori Liguria, affinché il Rifugio non si limiti a sopravvivere grazie al consueto escursionismo del fine settimana e della bella stagione ma sappia offrirsi, in un arco stagionale più vasto, anche al mondo della Scuola, della ricerca universitaria, ai gruppi, alle associazioni e, in prospettiva, ai tour operators: è in questa ottica che abbiamo chiesto ed ottenuto dal nascente Sistema Turistico Locale "Genovesato", che ringraziamo, l'inserimento nei suoi programmi prioritari.

Per rendere più "visibile" il nostro rifugio lo metteremo in rete attraverso un collegamento internet wireless e, vi posizioneremo anche una telecamera panoramica inserita nel circuito web dell'Alta Via dei Monti Liguri, che potrà mostrare ovunque ed in ogni stagione le immagini in diretta dell'Antola.

Ci impegneremo infine per coinvolgere nella promozione del Rifugio non solo le Amministrazioni locali della Valle Scrivia e della Val Trebbia ma anche quelle della

Val Borbera, in un comune sforzo di tutela e di valorizzazione della risorsa "Antola". Intendiamo inoltre promuovere e potenziare nelle valli, come già abbiamo iniziato a fare con il progetto "pagine ospitali", le strutture ricettive private che all'Antola fanno contorno; contiamo che la crescente attenzione ad esse dedicata possa consentire loro, se sapranno e vorranno collaborare a questa iniziativa e coglierne le opportunità, di trarre beneficio da un abbonamento con il nome e l'immagine del Parco.

Concludo con due brevi notazioni: il caso ha voluto che proprio nel 2007 ricorresse il centenario della grande croce di ferro posta sulla vetta dell'Antola; il 1° luglio festeggeremo anche quell'anniversario, alla presenza del Vescovo di Tortona Mons. Canessa, e per l'occasione il Parco ha voluto cementare il suo legame con il territorio assumendosi il compito di restaurare, non appena le condizioni meteorologiche lo consentiranno, questo simbolo.

Fra le Istituzioni, gli Enti e le tante Aziende private che sostengono la nostra manifestazione, e che tutti ringraziamo per aver voluto associare il loro nome ed il loro marchio ad un evento per noi tanto importante come l'inaugurazione del rifugio, in particolare al restauro della croce contribuiranno economicamente Ansaldo - nel ricordo del suo fondatore Perrone che cent'anni fa ne promosse la realizzazione - e con il lavoro sul campo di una sua impresa artigiana la CNA (Confederazione Nazionale Artigiana) a simboleggiare la continuità del lavoro dell'Uomo nei secoli su questo monte a cui tutti siamo tanto legati.

*Presidente del Parco



Il nuovo rifugio sulla vetta dei liguri

La redazione

L'importanza che da sempre ha rappresentato la vetta del Monte Antola per i genovesi e non solo è, senza alcun dubbio, assai nota. Lo stesso **Presidente della Regione Liguria, Claudio Burlando**, ha perfettamente inquadrato il cuore della questione in merito all'inaugurazione di una moderna ed efficiente struttura sulla cima del monte dei liguri: "Questa inaugurazione ha innanzitutto un valore simbolico. Per tutti i genovesi questa vetta ha rappresentato da sempre qualcosa di più di una semplice passeggiata. E la voglia di tornarci non è mai passata a tutte le età: da quando ci si andava da bambini, a quando si arrivava in vetta per vedere l'alba, fino a tornarci oggi per portare i propri figli". E per il Presidente la nuova struttura sarà un ulteriore momento di scoperta della "nostra" vetta, anche da parte di chi non la conosce per vicinanza geografica: "grazie alla capacità di accoglienza del nuovo rifugio, saranno molti anche i "non genovesi" che impareranno a conoscere e ad amare questa parte di territorio ligure". La stessa idea viene espressa anche dalla Fondazione



Il Vice Presidente della Fondazione Carige, Pierluigi Vinai

Carige che ha contribuito alla costruzione del rifugio, insieme agli Enti finanziatori: Regione Liguria, Ente Parco Antola e Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio. Secondo **Pierluigi Vinai, Vice Presidente della Fondazione**, l'importanza della creazione di questo rifugio è marcata ancor più dall'intento di rilanciare quei territori nel cuore e nelle tradizioni di molti liguri: "Inaugurare un nuovo rifugio non significa solo realizzare una struttura dove gli escursionisti possano soggiornare. Rappresenta la volontà di presidiare il territorio, di combattere l'abbandono dell'entroterra, di dare forte testimonianza della voglia di essere presenti in luoghi che hanno antiche tradizioni come il Monte Antola". Entrambe le cariche istituzionali sottolineano l'importanza del Parco Antola, non solo rispetto a questa inaugurazione, ma anche al ruolo positivo che ha impersonato in questi ultimi anni nei territori che ha protetto e promosso. A tal proposito il **Presidente Burlando**: "Questa moderna struttura è il suggello ideale anche per il ruolo che i parchi hanno avuto in questi ultimi anni. Prima visti con diffidenza, ora simbolo di un rapporto nuovo tra territorio e residenti. Spesso decisivi per trainare risorse su zone economicamente deboli che avrebbero rischiato di essere abbandonate a se stesse. In questo senso il ruolo del Parco dell'Antola e del suo presidente, Roberto Costa, sono stati in questi anni esemplari. E l'inaugurazione del rifugio sarà la festa ideale per celebrare l'azio-

ne di rilancio dell'Antola avviata in questi anni". Anche da parte del Parco dell'Antola c'è grande compiacimento per la nuova struttura. Il **direttore del Parco, il Dott. Federici**, esprime con soddisfazione l'iter che ha portato a questo risultato finale: "Questa inaugurazione è il coronamento di tre anni di lavoro e impegno da parte di tutto il personale dell'Ente. Un tempo relativamente lungo, ma che in realtà, considerando tutte le fasi, risulta essere piuttosto breve. Si è partiti dalla scelta del sito, dall'acquisizione dei terreni e dall'individuazione dello studio di progettazione, fino alle varie elaborazioni progettuali, all'ottenimento di tutte le autorizzazioni e al completamento dei lavori di costruzione. La soddisfazione è doppiamente sentita in quanto è stato centrato l'obiettivo del Parco per la creazione di un rifugio che sa coniugare esigenze funzionali e ambientali per un inserimento armonico nel paesaggio dell'Antola". Da parte di ogni carica istituzionale si desume gran soddisfazione per la rilevanza di questa struttura, pensata e realizzata avendo cura del rispetto dell'ambiente, attraverso l'utilizzo di energie rinnovabili e ambientalmente compatibili. A questo proposito l'**Assessore all'Ambiente, Franco Zunino**, concorda pienamente con questa idea: "L'inaugurazione del nuovo rifugio sul Parco Antola rappresenta una buona notizia per molti aspetti: per gli escursionisti, per il territorio, per le istituzioni; ma è anche una lieta novità per tutti coloro che credono

le interviste



Il Presidente della Regione Liguria Claudio Burlando

nella possibilità di costruire strutture efficienti dal punto di vista energetico, indipendenti ed autosufficienti grazie all'utilizzo di energie rinnovabili. Ogni soggetto deve dare il proprio contributo a questa strategia. E il Parco Antola, con questo rifugio, ha dimostrato di essere un protagonista di primo piano ed anticipatore di scelte ineludibili e fondamentali per il nostro futuro".

E lo stesso è il parere su cui concorda anche il **Sindaco di Propata, Sandra Dalla Rovere**, comune in cui sorge il rifugio: "Per il comune c'è un certo orgoglio nell'aver all'interno del suo territorio una struttura tanto attenta all'ambiente; ci si augura che il complesso sull'Antola possa attrarre a sé un sempre crescente numero di turisti che salgano al monte, non solo nei mesi estivi, ma durante tutto l'anno. Proprio per questo auspichiamo più visite nelle frazioni e in tutte le piccole località del comune e dell'intera vallata. L'attenzione che è stata posta nella realizzazione di questo avanguardistico complesso e in altre nell'ambito del Parco potranno permettere ai suoi comuni di crescere notevolmente a livello turistico".

La gestione del nuovo Rifugio

La redazione

È un grande amante della montagna il giovane che si occuperà della gestione del nuovo rifugio sulla vetta dell'Antola.

Marco Garbarino, abitante di Rapallo, con il mare non ha mai avuto un gran rapporto, nonostante la residenza: ha studiato da Perito Tecnico Forestale in Piemonte e i boschi sono da sempre stati il suo habitat naturale. Ha deciso con i genitori di compiere questo salto, coinvolgendoli direttamente nella scelta: saranno con lui ad occuparsi della gestione della struttura, con il contributo degli zii, che verranno solo in periodi di grande afflusso sull'Antola. I parenti, dopo un primo momento di esitazione, soprattutto legata all'idea di distaccarsi dalla loro casa e dalla loro vita, si sono lasciati coinvolgere dall'entusiasmo di Marco e oggi sono felici d'intraprendere questa nuova avventura.

Questo nuovo gruppo è entusiasta e preparato ad occuparsi dell'accoglienza degli ospiti che giungeranno,

proprio perché l'eccitazione parte principalmente dall'idea di vivere per diversi mesi all'anno lassù, occupandosi di tutti i bisogni dell'intero complesso e degli ospiti che lo visiteranno.

Della cucina si occuperà mamma Elisa, aiutata da zia Vanda nei periodi di maggior necessità. Non hanno ancora pensato a qualche menu nello specifico, ma si dedicheranno con impegno alla preparazione di piatti tradizionali a base di prodotti tipici delle vallate che guardano all'Antola.

E questo entusiasmo non sembra attenuarsi quando si accenna alla possibilità di compiere laboratori con gruppi o scolaresche all'interno del rifugio: "Mi piace stare in mezzo alla gente e scambiare con loro esperienze ed opinioni. Sono convinto che mi troverò bene, anche se c'è sempre un po' di timore e di apprensione nell'intraprendere una nuova avventura, con la speranza che tutto possa andare

per il meglio".

Marco è molto colpito dalla nuova struttura che diverrà presto la sua dimora e la sua professione. Proprio perché questo nuovo rifugio è molto ampio rispetto ad altri ricoveri di montagna e organizzato in modo coerente con l'utilizzo che sarà a lui proprio. I progettisti di questo complesso, gli architetti **Giacopelli, Falletti e Aodei** sono molto soddisfatti del risultato ottenuto. In particolare Enrico Giacopelli, responsabile dell'opera, ci confessa: "lo stile che pervade l'edificio non tradisce la vera essenza di questa struttura, ben diversa da quella di un albergo o di un bar ad alta quota.

Una struttura vicina allo spirito profondo dell'architettura vernacolare delle valli dell'Antola e in grado di consentire ai frequentatori del rifugio di godere autentiche emozioni.

Anche la sua posizione dominante, appena sotto al crinale, e la sua particolare conformazione sembrano intrappolare il bellissimo paesaggio circostante, cogliendo attraverso "tagli" di finestre di forma e dimensione diverse, scorci e viste rivolte agli angoli più suggestivi della Val Trebbia".

L'importanza di questa nuova struttura è sottolineata dal fatto che, sulla vetta dell'Antola, fin dalla fine del XIX secolo è sempre stato forte l'interesse da parte sia dei genovesi e dei liguri, che dagli escursionisti che giungevano da lontano. E, proprio per questo motivo, da oltre un secolo è sempre stato presente un

insediamento umano che accoglie gli escursionisti e i turisti delle nostre valli. Il **Presidente della Sezione Ligure del CAI, Giampiero Zunino**, sottolinea ulteriormente questa radicata tradizione: "Già nel 1894 la Sezione Ligure del Club Alpino Italiano ritenne di realizzare un rifugio sulla spianata poco sotto la vetta dell'Antola. Venne inaugurato con grande festa di popolo il 25 giugno 1895, fu denominato "Rifugio osteria del Monte Antola" e divenne un punto di riferimento importante sia per i turisti, sia per i mulattieri che numerosi percorrevano i grandi itinerari che si incrociano sul monte." Ma la storia dei rifugi sulla vetta si compone anche di un secondo rifugio, il rifugio Bensa, inaugurato nel 1927, traendo il nome dell'allora Presidente del CAI genovese Felice Bensa, divenne un punto di riferimento anche per il turismo invernale dell'epoca, in quanto fu possibile fare discese con gli sci.

Il Presidente del CAI Ligure appare entusiasta della nuova fiducia che l'Ente Parco Antola ha riposto nella sezione che lui stesso rappresenta e nel futuro gestore del rifugio: "Oggi, grazie al ruolo fondamentale del Parco dell'Antola, sul monte ci sarà un nuovo punto di appoggio e di riferimento per gli escursionisti. E noi del Club Alpino Italiano, ai quali è stata affidata la gestione della struttura, siamo orgogliosi di poter essere ancora protagonisti con l'inaugurazione del primo rifugio, come più di un secolo fa".



La famiglia del nuovo gestore: da sinistra gli zii Carlo e Vanda, Marco e i suoi genitori, Elisa e Mario.



Rifugio "Parco Antola"

l'inaugurazione



Programma

SABATO 30 GIUGNO:

Ore 20.00: pastasciutta alla "Cereghin" per tutti

Ore 22.00: fiaccolata alla Croce

DOMENICA 1 LUGLIO:

Ore 03.00: partenza gruppo guidato da Casa del Romano (necessaria la prenotazione)

Ore 05.30: alba dalla vetta del Monte Antola

Ore 09.45: benedizione della Croce per il centenario

Ore 10.15: S. Messa celebrata da Mons. Martino Canessa, Vescovo di Tortona

Ore 11.30: **inaugurazione Rifugio "Parco Antola"**

Ore 13.00: ristoro presso il Rifugio

Ore 14.30: sfilata dei cavalli e muli

Domenica mattina focaccia e bevande accoglieranno l'arrivo degli escursionisti.

La festa sarà allietata da musiche tradizionali con il duo Stefano Valla - Ettore Molini.

Per l'occasione sarà attivato un **annullo postale speciale** dedicato alla manifestazione

Mostra di cartoline d'epoca presso il Rifugio:

"Rifugi di montagna" a cura del Gruppo Culturale Collezionistico Busallesi;

"L'Antola come era" - collezione di Luigi Semino;

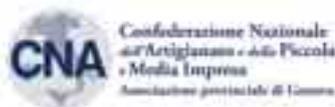
Dalle ore 8 funzionerà un servizio a pagamento di trasporto con elicottero da Propata per quanti non possono salire a piedi (con condizioni metereologiche favorevoli).

Un autobus straordinario A\R da Genova Brignole raggiungerà Torriglia \ Bavastrelli \ Propata con partenza alle ore 06.30 da Genova e ritorno alle ore 17.00 da Propata (prenotazione obbligatoria entro il 29.06.2007).

Per informazioni e prenotazioni

Ente Parco Antola: tel. 010/944175 - www.parcoantola.it - info@parcoantola.it

CON LA COLLABORAZIONE DI:



Com'è fatto?

La redazione

La struttura del nuovo rifugio è composta da due corpi di dimensione differenti, collegati da un atrio che ha la funzione di accogliere gli ospiti al loro arrivo. Il corpo maggiore contiene tutte le funzioni principali del rifugio: locali di servizio, bar e salone pranzo, cucina e camera da 10 posti letto; autonomo dal resto della struttura, dà accoglienza in caso di pochi visitatori. Nel caso di affluenze maggiori, legate a gruppi, soggiorni di scuole e associazioni, può essere sfruttata anche la manica secondaria, dotata di ulteriori 24 posti letto. Le due parti dell'edificio, con i loro perimetri, contribuiscono alla realizzazione di una terrazza esterna aperta verso l'ampio panorama sulla Valle del Brugneto, con l'omonimo Lago incastonato nel verde della Val Trebbia.

L'atmosfera che regala il territorio dell'Antola è ulteriormente sottolineata dalla disposizione di finestre e balconate che evidenziano la volontà dei costruttori d'intrappolare particolari scorci che immergano l'ospite nell'atmosfera del paesaggio dell'Antola. Queste scelte strutturali sono garanzia di un serio im-

pegno dei costruttori per un'efficace integrazione del nuovo edificio con l'ambiente che lo ospita; così come sono stati già previsti interventi di ripristino per la sistemazione delle aree esterne interessate dal cantiere.

La vera innovazione del rifugio, però, è l'utilizzo di materiali attenti al risparmio energetico.

Le murature, i solai, le finiture sono state realizzate con blocchi di calcestruzzo traspiranti, non inquinanti e senza additivi chimici, così come le pitture e gli intonaci, che assicurano, nello stesso tempo, impermeabilità agli agenti esterni.

L'acqua che occorre è garantita da una vicina sorgente a 1390 m. A causa della sua bassa portata è stata inoltre prevista l'installazione di due serbatoi in vetroresina nel piano seminterrato dell'edificio piccolo, che consentiranno la raccolta dell'acqua potabile, proveniente dalla sorgente, e dell'acqua piovana che verrà utilizzata per gli scarichi dei servizi. I due serbatoi sono dotati di un anello di ricircolo al fine d'impedire la stagnazione dell'acqua al loro interno.

Il Rifugio "Parco dell'Antola"



I pannelli fotovoltaici che assicureranno autonomia all'impianto elettrico.

Per il riscaldamento si sono messi in atto accorgimenti al fine di ridurre al minimo il consumo energetico:

- implementazione, all'interno dei muri perimetrali, di materiale isolante;
- suddivisione della struttura in due corpi, che ne consente l'utilizzo contemporaneo solo nei periodi di flusso particolare;
- ambienti ridotti.

I combustibili utilizzati per l'alimentazione delle due caldaie sono sia legna a grossa pezzatura che GPL. Ma l'impianto di riscaldamento è integrato da energia solare per mezzo di otto pannelli solari posti sul tetto del complesso e di un

bollitore ad essi collegato. Un camino a legna posto nella sala pranzo oltre a scaldare il salone, invierà aria calda con un ventilatore nei locali del gestore e fornirà il 25% della potenza termica necessaria per un effettivo comfort ambientale.

Per quanto riguarda l'impianto elettrico la sola fonte di energia è quella dei pannelli fotovoltaici: trentatré celle ed un gruppo elettrogeno di supporto, per i fabbisogni energetici più elevati. I moduli solari alimentano 30 batterie in grado di garantire elevata affidabilità e basso auto consumo. I pannelli fotovoltaici sono in grado di caricare il parco batterie in due giorni di buona insolazione ed in tre giorni d'insolazione media. Quando le batterie alimentate dalle celle fotovoltaiche raggiungono un livello di scarica prefissata, pari al 60% del totale, il gruppo elettrogeno, alimentato a gasolio, parte in automatico per ripristinare il corretto livello di carica.

Per l'impianto d'illuminazione sono previste lampade fluorescenti compatte, a basso consumo da 11W, alimentate dall'inverter.

UN NUOVO FIORE SULLA VETTA DELL'ANTOLA

L'Ente Parco ha intrapreso l'iter per la richiesta dell'assegnazione del marchio ECOLABEL al nuovo rifugio (Regolamento europeo n. 880/92 aggiornato al regolamento n. 1980/00, esteso alle strutture recettive con decisione 2003/287/CE).

Il marchio, fondato sul rispetto scrupoloso di diversi criteri, darà una ulteriore valida garanzia agli escursionisti e agli ospiti della struttura circa l'impegno al miglioramento della qualità ambientale, educando a comportamenti ambientalmente sostenibili.

I criteri che mirano alla verifica e all'assegnazione del marchio sono di carattere obbligatorio (che devono essere rigorosamente rispettati) e facoltativo (con un punteggio minimo da rispettare). A tal proposito si è affidato al Prof. Riccardo Beltramo, docente presso l'Università di Torino e coordinatore del sistema di gestione ambientale del rifugio Regina Margherita (il più alto d'Europa), la realizzazione di un manuale di buone pratiche contenente le indicazioni sia per il gestore che per gli ospiti. Questo manuale illustrerà le caratteristiche tecnologiche del nuovo rifugio, ma soprattutto accompagnerà l'ospite in un soggiorno più coscienzioso e riguardoso, facendoci comprendere come piccoli accorgimenti e l'attuazione di buone pratiche possano migliorare l'impatto nei confronti dell'ambiente.

Il Rifugio e i suoi sentieri...



Il nuovo Rifugio sul Monte Antola è situato a 1460 metri di quota, a ridosso del versante boschivo ed aperto verso la vallata sottostante. La nuova struttura è in equilibrio tra esigenze funzionali, caratteristiche di una struttura ricettiva, ed esigenze ambientali, per un inserimento armonico nel contesto naturale in cui è posta, rendendosi inoltre completamente autosufficiente. Il progetto ha rispettato l'architettura delle costruzioni locali, mantenendo caratteristiche spartane tipiche di un rifugio di montagna. Lo scopo è stato ridurre al minimo i consumi energetici e sfruttare al meglio le energie rinnovabili, ponendosi come obiettivo la compatibilità ambientale e la sostenibilità nella gestione.

La struttura è composta da due edifici principali di diversa dimensione, uniti da un piccolo corpo posto trasversalmente con la funzione di atrio ed ambiente distributivo dei flussi di escursionisti.

L'accesso all'edificio è posto a monte, sull'incrocio tra diverse mulattiere, tutte provenienti da valle e dirette verso la vetta; dalla cima si raggiunge il rifugio percorrendo un tratto di sentiero, pressoché pianeggiante, lungo alcune decine di metri.

IL RIFUGIO IN BREVE...

Denominazione: "Rifugio Parco Antola"

Committente e proprietario dell'opera:

Ente Parco dell'Antola

Tipologia dell'opera: Rifugio alpino

Gestione del rifugio: CAI Sez. Ligure

Gestore: Marco Garbarino

Destinazione: La struttura nasce per offrire: servizio di ristorazione all'escursionismo di giornata; punto di appoggio agli escursionisti impegnati in trekking di più giorni, considerata la posizione strategica del Monte Antola, crocevia degli itinerari dell'appennino; struttura moderna ed accogliente per attività di educazione ambientale e di ricerca scientifica che il Parco sostiene e promuove.

Luogo: Prossimità della vetta del Monte Antola, in Comune di Propata, alla quota di 1460 metri s.l.m.

Accesso: Esclusivamente pedonale (con mezzo fuoristrada da parte del gestore)

Finanziatori dell'opera: Parco dell'Antola - Regione Liguria - Fondazione Carige - Ministero dell'Ambiente

Approvazione progetto esecutivo da parte del Parco Antola: 23 febbraio 2005

Inizio lavori: 3 Giugno 2005

Inaugurazione struttura: 1° Luglio 2007

Investimento: 1,2 milioni di euro

Progettazione: Studio Giacomelli Architetti - Torino

(Enrico Giacomelli, Mauro Falletti, Benedetto Amodei)

Realizzazione: Impresa Forvaldo s.r.l. di Serravalle Scrivia

E I SUOI NUMERI...

N° posti letto: 34

Posti coperti sala pranzo: 50

Ulteriori coperti esterni: 25

Mq rifugio: 382

Mq terrazze esterne: 200

Capacità vasca di raccolta acqua potabile: 6000 l. c.a

Capacità vasca di raccolta acqua piovana: 6000 l. c.a

Portata massima gruppo potabilizzatore: 2400 l./h

Potenza termica richiesta per le condizioni di progetto: 55.000 W

Superficie pannelli solari: 20 mq

Numero pannelli solari: 8

Integrazione calore dei pannelli solari al riscaldamento dell'edificio: 38%

Potenza complessiva pannelli solari: 2.112 Wp

Numero celle fotovoltaiche: 33

Superficie celle fotovoltaiche: 40 mq

Capacità bollitore di accumulo: 2000 l.

Numero batterie alimentate dai pannelli: 30

Potenza singola batteria: 60V/900Ah

Potenza massima erogata dalle batterie: 54KWh

Capacità di erogazione in una giornata di sole:

15KW/giorno

Potenza del generatore elettrico alimentato a gasolio:

15KVA, 12KW

Consumo gasolio del gruppo elettrogeno all'ora:

0,25 litri

Potenza lampade a basso consumo: 11W

Fabbisogno annuo di legna: 150 q.li



Il rifugio "Parco Antola"



Tutte le strade portano... all'Antola

di *Enrica Mescoli e Massimo La Iacona**

E' proprio il caso di dirlo, tutte le strade portano all'Antola e al suo nuovo Rifugio. Una capillare rete di sentieri e antiche mulattiere risale infatti le valli e le dorsali che si distaccano a raggiera dalla sua vetta, facendo del Monte Antola (1597m) uno dei più importanti nodi oroidrografici ed escursionistici dell'Appennino Ligure. Ecco le principali vie di accesso:

In Valle Scrivia

Valico di San Fermo (1177m) - M. Antola (1597)

Tempo di percorrenza: 2,30-2,45 ore

Segnavia: ■ ■ ■

Vallenzona (723m) - Passo Sesenelle - M. Antola

Tempo di percorrenza: 3,15-3,30 ore

Segnavia: ■

Crocefieschi (741m) - Passo Incisa (1070m) - M. Antola

Tempo di percorrenza: 3-3,15 ore

Segnavia: ■ ■

Tonno (918m) - M. Antola

Tempo di percorrenza: 2-2,15 ore

Segnavia: ■ ■ ■

Piancassina (1035m) - Lavazzuoli (1141m) - M. Antola

Tempo di percorrenza: 1,45-2 ore

Segnavia: ■ ■ ■ ■

Avosso (414m) - M. Liprando (1122m) - M. Antola

(collegamento ufficiale ■ ■ ■)

Tempo di percorrenza: 6,30-7 ore

Segnavia: ■ ■

Carsi (843m) - M. Antola

Tempo di percorrenza: 2,30-2,45 ore

Segnavia: ■ ■ ■ ■

Pentema (840m) - I Buoni (1129m) - M. Antola

Tempo di percorrenza: 2,30-2,45 ore

Segnavia: ■ ■ ■ ■ ■ ■

In Val Trebbia

Torriglia (769m) - Donetta (1000m) - M. Antola

(collegamento ufficiale ■ ■ ■)

Tempo di percorrenza: 3-3,30 ore

Segnavia: ■ ■



Escursionisti verso l'Antola

Bavastrelli (931m) - M. Antola

Tempo di percorrenza: 2 ore

Segnavia: ■ ■

Caprile (994m) - M. Antola

Tempo di percorrenza: 1,45-2 ore

Segnavia: ■ ■

Casa del Romano (1400m) - M. Antola

Tempo di percorrenza: 1,45-2 ore

Segnavia: ■ ■ ■

Alpe di Gorreto (912m) - M. Carmo - M. Antola

Tempo di percorrenza: 5-5,30 ore

Segnavia: ■ ■ ■ ■ ■

In Val Borbera

Capanne di Cosola (1493m) - M. Carmo (1640m) - M. Antola

Tempo di percorrenza: 5-5,30 ore

Croso (992m) - Costa dei Campassi - M. Antola

Tempo di percorrenza: 1,45-2 ore

**guide ambientali del Parco*



Centro Esperienze del Parco dell'Antola

Via N.S. Provvidenza 3 - 16029 Torriglia

Tel. 010.944175 - Fax 010.9453007



La storia dei rifugi sull'Antola

Sul Monte Antola hanno operato, dal 1895, due rifugi: il Rifugio Musante e il Rifugio Bensa.

Il primo, il Musante, fu costruito tra il 1894 e il 1895 da quattro abitanti di Bavastrelli con l'ausilio della "Società Club Alpino sezione Ligure" che contribuì con mille lire. Il primo gestore, nonché proprietario fu Giovanni Musante, emigrante di Bavastrelli rientrato allora dall'America. Ai primi del '900 il CAI riservò per suo uso una camera del rifugio con accesso dall'esterno e lasciò il restante edificio alla gestione della famiglia Musante.

Nonostante la morte di Giovanni, i suoi figli ne mantennero la gestione. Gli ultimi due rimasti lassù furono Vittorio e Albina, due personaggi che ancor oggi sono nella memoria degli escursionisti di allora. Nel 1979 Albina rimasta sola a causa della morte del fratello si convinse a lasciare quella dimora di una vita. La fine del rifugio Musante fu decretata nei primi anni '90, quando un incendio ne bruciò il poco

ancora rimasto in piedi.

Diversa è la storia del Rifugio Bensa. L'origine dell'edificio risale ai primi del novecento quando, per molte famiglie benestanti genovesi, vennero costruite ville per la villeggiatura estiva. È proprio uno di questi edifici, nel 1927 venne allestito a rifugio dalla Società Alpina Ligure, immobiliare del CAI.

Gli anni seguenti a questa acquisizione furono quelli di maggior sviluppo del rifugio E. Bensa, intitolato al famoso onorevole. Divenne paragonabile ad un qualsiasi altro rifugio di montagna, registrando un'affluenza in tutti i periodi dell'anno. Ma nel 1944 il rifugio, che era utilizzato dai partigiani, fu danneggiato gravemente sotto i mortai tedeschi.

Successivamente venne messo in vendita e prontamente acquistato dalla stessa famiglia Musante che lo utilizzò come dependance al rifugio da loro già gestito. Dal 1983 riprese a funzionare indipendente dall'altra struttura dapprima con la gestione

della famiglia Cecconetto e successivamente dalla famiglia Vigilia. La risolutiva chiusura dell'attività si ebbe nel 1996, schiudendosi una situazione difficile a seguito di una complicata vicenda giudiziaria che bloccò per diversi anni ogni possibilità di progetto per una prossima riapertura.

Il Parco inizialmente ha intrapreso la via del recupero e della ristrutturazione di una delle due strutture già esistenti (ex Rifugio Bensa), cercando un accordo con la proprietà per l'acquisto o l'affitto. Ma le condizioni economiche insostenibili a fronte degli elevati costi di restauro hanno portato ad una via completamente nuova, convincendo gli amministratori dell'Ente della necessità di creare una struttura da zero che rimarrà di proprietà pubblica.

STORIA DELLA CROCE SULL'ANTOLA

"DONO DELL'ONOREVOLE FERDINANDO MARIA PERRONE. INAUGURATA E BENEDETTA DA MONSIGNOR GINO BANDI, VESCOVO DI TORTONA IL 4 AGOSTO 1907"

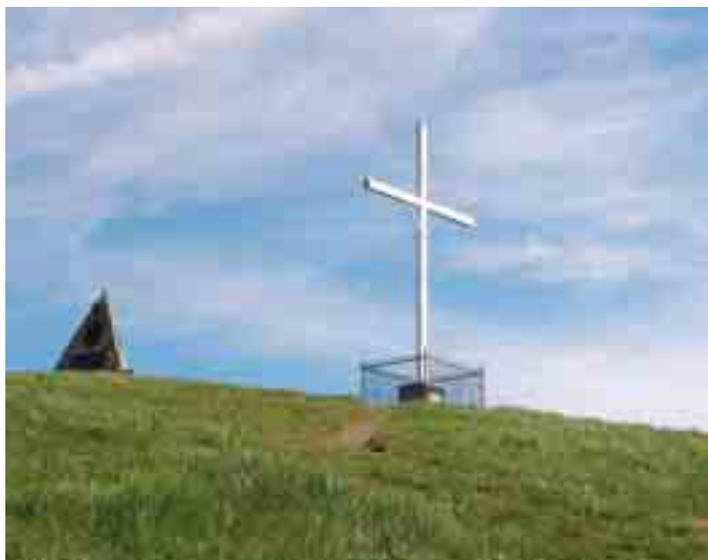
Attraverso queste parole, scolpite sulla lastra di marmo ai suoi piedi, la croce sul Monte Antola si presenta agli escursionisti che fanno di questo simbolo la loro meta. Era il 4 agosto 1907, cent'anni fa, che Ferdinando Maria Perrone, divenuto da un paio d'anni unico proprietario dell'Ansaldo, donò la croce al monte dei genovesi, il Monte Antola.

Per il centenario si è pensato di compiere un restauro alla croce stessa e recentemente il CNA (Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della



Copertina del "Bollettino mensile del Club Alpino Italiano - Sezione Ligure" datato febbraio 1929

Piccola e Media Impresa) si è offerto di compiere i lavori di restauro con l'ausilio di tre ditte che metteranno le loro diverse competenze al servizio del crocifisso che identifica la vetta dell'Antola: MECCAR s.a.s. Meccanica Carpentaria, CMS S.r.l. Coloriture Sabbature industriali e IERARDI ANTONIO Costruzioni Edili. A loro un sentito ringraziamento da parte di tutti gli escursionisti.



La croce sulla vetta dell'Antola



Pubblicità del rifugio Bensa sullo stesso numero del bollettino del CAI



I terreni scelti per la costruzione del nuovo rifugio, 28 luglio 2004



Le prime opere di scavo, 3 luglio 2005



Le fondamenta, 1 agosto 2005



I primi muri portanti, 22 agosto 2005

Album del rifugio



Lo scheletro c'è! 11 novembre 2005



Sotto la neve i lavori procedono... 17 marzo 2006



La parte posteriore con l'ingresso al rifugio, 26 aprile 2006



Ormai la struttura è visibile, 18 maggio 2006



La posa dei travi in legno per il tetto, 22 giugno 2006



Ormai anche il colore è dato... 30 novembre 2006



La posizione dei travi, 22 giugno 2006



Il panorama dalle finestre, 16 maggio 2007



22 giugno 2006



16 maggio 2007



Il rifugio dall'elicottero, 11 agosto 2006



Ora mancano solo le terrazze esterne, 16 maggio 2007

quesiti, articoli, fotografie, lettere possono essere indirizzate a:
 Redazione "Le Voci dell'Antola" - Villa Borzino - via XXV Aprile, 17 - 16012 Busalla (GE)
 Email: busalla@parcoantola.it
 Il materiale inviato non verrà restituito. La collaborazione è gratuita.



Centenario della Croce

Egr. Dott. Costa,

Le invio copia di parte del diario del 1907 di un'abitante di Chiappa, Caterina Rossi (mia zia) riguardante il suo racconto della benedizione della bella croce sul Monte Antola e della S. Messa nella cappella che troviamo sulla strada Chiappa-Lomà; se poi vorrà vedere l'originale sarà mio piacere presentarglielo. Sempre lieta di poter collaborare con Voi, ringrazio particolarmente Lei per tutta la sua attenzione e porgo cordiali saluti.

Liliana Confortola

«4 Agosto: oggi noi in famiglia siamo andati tutti in Antola dove c'era gran concorso di popolo atteso che c'era il vescovo di Tortona Iginio Bandi per la benedizione della gran croce, la quale pesa 18 quintali; Sua Eccellenza celebrò la santa messa proprio sulla cima della vetta ai piedi della croce».

Con queste poche righe giunge fino a noi l'emozione che Caterina Rossi provò quel 4 agosto 1907 nell'assistere alla benedizione della croce sull'Antola. Con quella stessa emozione anche gli appassionati dell'Antola di oggi saliranno sulla vetta il 1° luglio per celebrare il centenario di quel simbolo che contraddistingue, proprio da un secolo, il "nostro" Monte Antola.



La copertina del diario di Caterina Rossi

Monte Antola

Ecco che appare una croce simbolo candido e torreggiante sulla cima di un alto colle... camminatori stanchi e affaticati magicamente colmano i propri animi di gioia e speranza allo spuntare di quel puro simbolo che regna sulla valle circostante. Oh! Camminare fra quei gioiosi fili d'erba, cullati dalla leggera brezza estiva e ad ogni passo avvicinarsi sempre più alla cima... ...pare di raggiungere il paradiso... mentre stormi d'uccelli scuri come esuli pensieri, volano felici attorno alla croce, come per onorare Iddio, che gli ha donato la gioia di gustare a pieno il meraviglioso paesaggio verdeggiante della nostra valle. Impossibile descrivere il senso di estrema libertà che si prova quando si arriva lassù... il paesaggio con il suo lago pare un dipinto di cui proprio tu ti senti il pittore; ... è il Monte Antola...

Benedetta Torre, Ist. Comprensivo Valtrebbia G. Mazzini II° A Torriglia, Sezione: natura. Primo premio al concorso di poesia "Il narciso", Propata, 5 giugno 2007.

DOVE TROVARE GRATUITAMENTE LE VOCI DELL'ANTOLA • presso le sedi dei Comuni e del Parco dell'Antola • presso i seguenti punti di distribuzione:

VALLE SCRIVIA

BUSALLA

Edicola Costa Amelia & C: Via Milite Ignoto, 19 tel. 010/9761211
 Edicola Oliva Nadia: Piazza Malerba (atrio stazione)
 Edicola Perasso Maria Rosa: Via Vittorio Veneto, 131
 Edicola Ratto Lara Carolina: Largo Italia (chiosco giardinetti) tel. 010/9642104
 Edicola Gio.Ta.Gio snc di Tarnagno Fanny & C: Via Navone, 21 tel. 0109643715

CROCERESCHI

Tabaccheria-Edicola Cartasso Sergio: Via XX Settembre 12 tel. 010/931387
 Bar Pizzeria La Veranda di Sorrenti Arcangelo: Piazza della Libertà, 1 tel. 349/3665770

SAMIGNONE

Edicola Torre Mario: Piazza della Chiesa, 9 tel. 010/936172
 Edicola Gamè Sabrina: Via Gallino Natale, 20 tel. 010/9675214

VALBREVENNA

Alimentari Gerdella Michela Alimentari: Loc. Molino Vecchio tel. 010/9390240
 L'Emporioletto Franzò Rita: Loc. Nennio Superiore tel. 010/9690941
 Farmacia Bordone Milena: Loc. Molino Vecchio tel. 0109390239

VOBBIA

Edicola Pruzzo Beroldo Maria Rosa: Loc. Torre, 31 tel. 010/939351

RONCO SCRIVIA

Ristorante il Toscano di Zanieri Giacomo: C.so Trento e Trieste, 99 tel. 010/9640378
 La Vecchia Edicola di Pantano Maria Via Nazario Sauro, 104 tel. 349/6076243
 Tabaccheria Gatto Aldo: Via Roma, 56 tel. 010/9657112
 Edicola Salamone Filippo: Corso Italia (Chiosco) tel. 347/4137097

GENOVA

Edicola Prato di Anna e Gianpy snc Via Struppa 324r tel. 010/804737

VAL TREBBIA

FASCIA

Alimentari Brinzo Lino: Loc. Cassinghera, 62 tel. 010/95991

GORRETO

Alimentari Ercolani Barbara: Loc. Gorreto tel. 333/3170319 - 0523/930618

MONTEBRUNO

Articoli da regalo Barbieri Nicoletta: Via G. Barbieri 73 tel. 010/95084

PROPIA

Albergo Prolin: Piazza della Corniera, 12 tel. 010/945927

Albergo Berto: Loc. Caprile, 44 tel. 010/944612

TORRIGLIA

Edicola Ansaldo Agnese: Via XXV Aprile, 3 tel. 010/943162

Locanda al Pettiroso - Loc. Pentenna 1 - tel. 010/944802

tagliare lungo il tratteggio



richiesta spedizione postale

Chi desidera ricevere gratuitamente per posta "Le voci dell'Antola" può ritagliare o fotocopiare questo talloncino e, una volta compilato, può spedirlo tramite posta o fax all'Ente Parco. La stessa richiesta può essere fatta tramite posta elettronica inviando una email con i dati personali a: busalla@parcoantola.it

Cognome	Nome
Via/Località	C.a.p.
Comune	Prov.
email	

Sagre e manifestazioni del territorio

appuntamento

luglio

Vallenzona, 23 giugno-7 luglio: Torneo di calcio organizzato dalla Croce Verde di Vobbia dall'Ass. Sportiva di Vallenzona.
Casa del Romano, sabato 7 e domenica 8: Sesta edizione della Festa della Madre Terra.
Caprile, domenica 8: Seconda edizione della mostra dei cavalli.
Santuario N.S. dell'Acqua, domenica 8: Loc. Valbrevenna Solennità della Madonna dell'Acqua.
Monte Reale, Domenica 8: Festa a cura degli Amici di M. Reale.
Ronco Scrivia, da venerdì 13 a domenica 15: Festa patronale della Madonna del Carmine.
Cassingheno, domenica 15: Festa patronale di N.S. del Carmine.
Casella, sabato 14 e domenica 15: Il Expò della Valle Scrivia.
Pentema, 14-22 luglio: Mostra fotografica "Il maggiociondolo nella Valle Pentemina". La partecipazione è aperta a tutti.
 Per info: GRS Pentema.
Valbrevenna, domenica 15: Marcia "Il Trofeo Fondazione Carige".
Fascia, domenica 15: 50° Anniversario dei motociclisti dell'Antola. 1° Raduno auto e moto d'epoca.
Propata, sabato 21: Il Festa della Solidarietà. Il ricavato sarà devoluto alla CROCE ROSSA ITALIANA (comitato locale di Torriglia).
Cassingheno, domenica 22: Festa patronale di N.S. del Carmine.
Bavastrelli, mercoledì 25: Festa patronale di San Giacomo.
Bavastri e Casaleggio

(Torriglia), giovedì 26: Festa patronale di Sant'Anna.
Pentema, sabato 28: Canzoni della tradizione genovese con il Gruppo Spontaneo Trallalero, ore 21.
Propata, domenica 29: "1° Sagra della carne del Parco dell'Antola".
Rondanina, sabato 28 e domenica 29: Festa patronale di Sant'Anna.
Torriglia, domenica 29: "Grand prix dei parchi": staffetta e marcia non competitiva.
Laccio, domenica 29: Festa patronale di San Giacomo.

agosto

Caprile, venerdì 3: Commedia dialettale, ore 21.
Pentema, sabato 4: Commedia dialettale, ore 21.
Cassingheno, sabato 4 e domenica 5: Mostra mercato artigianato.
Montebruno, domenica 5: Raduno Alpini Sezione di Genova - Gruppo Alta Val Trebbia.
 Rievocazione del "Volo in Mongolfiera di Sophie Blanchard".
Propata, giovedì 9: Fiaccolata da San Rocco a Propata con la partecipazione del Parco Antola, ore 18.
Propata, venerdì 10: Festa patronale di San Lorenzo. Mercato. Ore 21.30 serata danzante.
Fontanarossa di Gorreto, sabato 11: Manifestazione "Valtrebbia di ieri, Valtrebbia di oggi" con mostra fotografica Ore 21,00: Racconti, testimonianze e poesia sulla Val Trebbia
Marzano, sabato 11: Mostra fotografica su Marzano di Lorenzo Vaccari.

Fascia, domenica 12: Festa patronale di San Guglielmo con processione. Celebrazione 360° di istituzione della parrocchia.
Gorreto, domenica 12: Festa patronale di San Fermo. Serata danzante.
Pentema, domenica 12: Festa patronale della Madonnina con processione.
Santa Maria del Porto, domenica 12: Festa patronale della Madonna della Neve.
Marzano, domenica 12: Commedia genovese ore 16.30.
Alpe (Gorreto), sabato 11, domenica 12 e lunedì 13: Mostra di pittura ore 16 -19 presso la sede A.A.A.
Propata, lunedì 13: Carri allegorici con la partecipazione del Parco Antola.
Carpeneto, Fallarosa, Alpe, Savignone, Valbrevenna, Vobbia, Busalla, mercoledì 15: Festa patronale dell'Assunta.
Canale, Carpeneto, Fontanarossa, Pentema (Costa Pianella), Propata (Cappella di San Rocco), Torriglia (Cappella della Costa), giovedì 16: Festa patronale di San Rocco.
Caffarena, venerdì 17: Festa patronale di San Rocchino. Serata danzante.
Caprile, sabato 18: Seconda edizione della "Festa del Pane".
Fontanarossa, sabato 18: commedia di Gilberto Govi.
Donetta, lunedì 20 e martedì 21: Festa patronale di San Bernardo e San Bernardino.
Torriglia, martedì 21: Mercatino dell'antiquariato nel centro storico del paese.

Marzano-Rondanina, venerdì 24: Festa patronale S. Bartolomeo
Casella, sabato 25: VII Rassegna Internazionale di fisarmonica.
Torriglia, sabato 25 e domenica 26: Festa patronale di N.S. della Provvidenza.
Cassingheno, martedì 28: Festa patronale di Sant'Agostino.
Pentema, mercoledì 29: Festa alla Cappella della Gallina e sagra.
Marzano, mercoledì 29: Festa della Madonna della Guardia alla Cappella della Panteca.
Ronco Scrivia, da sabato 25 a mercoledì 29: Festa patronale della madonna della Guardia. Mercatino con spettacolo pirotecnico.
Baio (Valbrevenna), domenica 26: VI edizione di "U Mundantigu.

settembre

Sorrivi (Savignone), sabato 1 e domenica 2: Festa della Madonna della Salute.
San Bartolomeo (Savignone), domenica 2: Festa della Madonna di Lourdes.
Propata, sabato 1 e domenica 2 : Gara nazionale allievi MTB.
Torriglia, sabato 1 e domenica 2: XXII sagra del miele.
Pentema (Serre), domenica 3: Festa patronale.
Montebruno, sabato 8 e domenica 9: Festa patronale con serata Danzante e fiera.
Monte Reale (Ronco Scrivia), domenica 17: Polentata in vetta organizzata dagli "Amici di Monte Reale".

CamminAntola

estate 2007

Alba all'Antola

In occasione della festa sull'Antola un'emozionante escursione in notturna ci condurrà verso la vetta del Monte. **Domenica 1** alle ore 3.00 ritrovo a Casa del Roma-

no e partenza del gruppo guidato. Alle 5.30, giunti ormai in vetta, si potrà ammirare l'alba che preannuncerà una giornata di grandi festeggiamenti.

Anthos & Psichè: i fiori e le farfalle, l'anima dell'Antola

Proiezione del documentario naturalistico realizzato dall'Ente Parco sulle splendide fioriture e sulle numerose specie di Lepidotteri presenti nel comprensorio dell'Antola.

Savignone - domenica 15 luglio, ore 21:30, sala Don Botto
Torriglia - mercoledì 25 luglio, ore 21:30, La Torriglietta



Il Parco si presenta...

Alcune serate di approfondimento per illustrare le attività intraprese dall'Ente, i progetti in fase di realizzazione e gli obiettivi perseguiti. Un momento di incontro ma anche di scambio di idee per

valorizzare al meglio le risorse e le potenzialità del territorio.

Alpe di Gorreto - sabato 28 luglio, ore 21:00 - struttura polivalente
Rondanina - venerdì 17 agosto, ore 21:00 - struttura polivalente

11 e 12 Agosto: "Stelle cadenti al rifugio"

Nelle notti di S. Lorenzo, un punto di osservazione davvero privilegiato per ammirare l'affascinante fenomeno delle stelle cadenti. **Sabato 11** nel pomeriggio ritrovo presso la loc. Casa del Romano per raggiungere con un'escursione di

circa 2h la vetta dell'Antola; cena e pernottamento presso il rifugio con serata dedicata all'osservazione della volta celeste. **Domenica 12** in mattinata rientro a Casa del Romano. Per informazioni su costi e orari: Ente Parco 010 944175

Domenica 9 Settembre: "In trenino al Castello della Pietra"

Sapientemente arroccato fra due torrioni di roccia naturale con i suoi mille anni di storia, il Castello della Pietra di Vobbia è la meta di questa iniziativa organizzata dal Parco in collaborazione con la ferrovia Genova-Casella. Da Genova partenza con il trenino alle

9:28 e trasferimento in pullman da Casella al Castello della Pietra (e ritorno). Pranzo in trattoria. **Costo (trenino + bus + ingresso castello + pranzo + accompagnamento Ente Parco):** 33,00 €. Prevendita biglietti: Ferrovia Genova-Casella.

Domenica 16 Settembre: "Le Rocche del Reopasso"

In collaborazione con la Ferrovia Genova-Casella, una giornata alle Rocche del Reopasso di Crocefieschi con una breve escursione (2h circa) accompagnati da una guida del Parco per ammirare questi spettacolari ambienti rupestri. Nel pomeriggio visita al Museo Paleon-

tologico di Crocefieschi e ritorno in autobus a Casella. Partenza con il trenino da Genova-Piazza Manin ore 9:28 e rientro alle 18:58.

Costo (trenino + bus + pranzo + accompagnamento Ente Parco): 32,00 €. Prevendita biglietti: Ferrovia Genova-Casella.



escursioni

29 e 30 Settembre: "Alla scoperta della fauna del Parco"

Trekking di due giorni alla scoperta della fauna del Parco con pernottamento presso il nuovo Rifugio "Parco Antola". Si parte **sabato 29** nel pomeriggio con un'escursione di circa 2 h a partire da Bavastrelli dedicata all'osservazione faunistica e al riconoscimento dei segni di presenza delle principali specie e arrivo presso il rifugio per cena. In serata proiezione dedicata alla fauna del Parco. **Domenica 30**, dal rifugio si intraprende il panoramico itinerario denominato L'anello del Rifugio per poi rientrare nel pomeriggio a Torriglia (pranzo al sacco, durata escursione 6 h circa). Per informazioni su costi, orari e modalità di svolgimento: Ente Parco 010 944175.



Esemplare giovane maschio di daimo

Sabato 13 Ottobre: "Sulle tracce del daimo"

Appuntamento dedicato alla scoperta e all'osservazione dei daini con una breve passeggiata che condurrà i partecipanti in alcuni

punti di possibile avvistamento di questo ungulato. **Ritrovo:** presso la sede del Parco a Torriglia, ore 15:00

Prenotazione:

la prenotazione alle escursioni è sempre obbligatoria e va fatta entro le ore 13:00 del venerdì precedente l'escursione al n. 010 944175.

Costi:

- **escursione giornata intera:** adulti 5 euro, ragazzi fino a 12 anni 2,50 euro, bambini fino a 8 anni gratuita.
- **escursione mezza giornata:** adulti 3 euro, ragazzi fino a 12 anni 1,50 euro, bambini fino a 8 anni gratuita.

Accompagnamento:

gli accompagnatori del Parco sono Guide Ambientali Escursionistiche abilitate.

Le voci dell'Antola

EDITORE
ENTE PARCO ANTOLA

DIRETTORE RESPONSABILE:
GIADA CAMPUS

IN REDAZIONE:
ANTONIO FEDERICI
(DIRETTORE DEL PARCO)
SILVIA BARBAGELATA
MARCO CARRARO
ENRICA MESCOLI
MASSIMO LA IACONA

DIREZIONE E UFFICI:
VILLA BORZINO,
16012 BUSALLA (GE)
TEL 010 9761014
FAX 010 9760147

AUTORIZZAZIONE DEL
TRIBUNALE DI GENOVA N.26/2004

EMAIL: info@parcoantola.it
www.parcoantola.it

IMPAGINAZIONE E STAMPA:
B.N. MARCONI - GENOVA

stampato su carta ecologica